

COMUNICATO STAMPA

ENERGY RELEASE

**CONFAPI BRESCIA ACCOGLIE CON FAVORE LO SCOSTAMENTO
AL 28 FEBBRAIO DELLA STIPULA DEL CONTRATTO DEI CLIENTI ASSEGNATARI
Cordua: «Auspichiamo sia il primo passo per l'adeguamento ai nuovi scenari di mercato»**

Brescia, 10 febbraio 2023 - **Confapi Brescia** accoglie con favore la comunicazione ufficiale del **Gestore Servizi Energetici (GSE)** relativa allo **scostamento al 28 febbraio 2023** del termine ultimo per la **stipula** contrattuale da parte dei clienti finali assegnatari della **misura Energy Release**, in precedenza fissato per oggi, venerdì 10 febbraio.

Confapi Brescia auspica che tale dilazione rappresenti un primo passo nella direzione dell'**apertura alle richieste avanzate** e dell'allarme lanciato dall'Associazione e dalla Confederazione nazionale nelle scorse settimane.

«La contrazione delle quotazioni degli energetici, aspetto senza dubbio positivo, ha depotenziato i vantaggi della misura - commenta **Pierluigi Cordua**, presidente di **Confapi Brescia** -. Come già abbiamo largamente denunciato, questo scenario ha mostrato al contempo il fianco ad un rischio serio per le imprese che vi hanno aderito, peraltro a fronte di un significativo impegno economico e burocratico: **l'obbligo di trasferire liquidità al GSE invece di riceverla**».

Questa condizione è strettamente connessa al tetto della tariffa di **210 euro megawattora** fissato dalla procedura. Una soglia che si contrappone alla quotazione media del mese di febbraio attestata ai 167 euro.

«Auspichiamo che tale rinvio sia da intendere come il **primo passo per una rivisitazione dello strumento Energy Release** che, pur restando di grande utilità nelle intenzioni, non lo è più nella sua procedura di attuazione - afferma Cordua -. Sebbene, infatti, le quotazioni della componente energia siano diminuite rispetto al picco del PUN del mese di Agosto di 550 Euro, restano ancora estremamente elevate ed impattanti per i conti delle aziende. Rimane pertanto fondamentale poter accedere a strumenti di supporto come Energy Release. Proponiamo che nello strumento venga introdotto un **automatismo che adegui la soglia tariffaria alle oscillazioni fisiologiche del mercato, oggi, peraltro, particolarmente mutevole**».

Il problema riguarda una massa di imprese notevole. «Solo la nostra Associazione, ad esempio, ha condotto la procedura di adesione di 106 aziende - conclude Cordua -. Si tratta di una **criticità che può intaccare l'operatività di un numero estremamente significativo di imprese** su tutto il nostro territorio».

Ufficio Stampa - Confapi Brescia
Tel. 030 23076 - ufficiostampa@confapibrescia.it